Chi Controlla il Passato Controlla il Futuro

Pubblicato sul blog della Regina Rossa il 1 novembre 2018 https://1320frequencyshift.com/2018/11/01/who-controls-the-past-controls-the-future/

"Un popolo che non conosce la sua storia, le sue origini e la sua cultura, è come un albero senza radici". (Marcus Garvey)

Dove c'è pace c'è cultura. Dove c'è cultura c'è pace. (Nicholas Roerich)

Recentemente sono stata in Brasile, dove ho inaugurato Il Centro di Educazione Galattica con un magico evento di cinque giorni intitolato "Ritorno al Tempo Sacro".

Durante l'evento abbiamo riesaminato la Missione Originale della Legge del Tempo e del Calendario delle 13 Lune, oltre ad esplorare il Nuovo Contesto del tempo accelerato in cui ci troviamo ora. I temi-chiave sono stati "guarire l'antico trauma" e "recuperare la memoria" (di cui parleremo nel prossimo post).

Nel contemplare il significato del "Ritorno al Tempo Sacro", ho realizzato che *tornare* presuppone una *partenza*.

Da che cosa ci siamo separati?

Ci siamo separati dalla nostra Frequenza Originale.

Abbiamo deviato in una frequenza artificiale che genera per noi *loop* temporali che si ripetono e cancellano la nostra memoria. Tale frequenza è rafforzata quotidianamente da un ciclo del tempo meccanizzato che non è in sincronia con la nostra biologia.

Questa frequenza artificiale ci disconnette dal nostro corpo e costituisce il furto della Memoria che ci ha confinato in uno stato di amnesia intermittente.

Ritornare al Tempo Sacro significa staccarsi dalla falsa frequenza della *matrix* e riconnettersi alla Fonte.

Una volta riconnessi alla frequenza della Fonte, recuperiamo la Memoria delle nostre origini cosmiche e torniamo alle nostre naturali sensazioni di Integrità ed interconnessione. Il nostro cuore si apre e veniamo sommersi da ondate di calde, meravigliose sensazioni elettriche. Il velo sulle nostre percezioni viene sollevato e vediamo un mondo nuovo, più bello di come lo immaginiamo.



Questo mondo è qui da sempre, ma dobbiamo elevare la nostra frequenza per vederlo. Una volta che un numero sufficiente di persone lo vedrà e sarà in grado di mantenere queste frequenze superiori, il mondo cambierà, poiché questo è un mondo basato sulla percezione collettiva.

Questo è il significato del Ritorno ai cicli della Natura. Questo è il Tempo Sacro.

Sabbat = Tempo Sacro

Scrivo queste righe nel giorno di Samhain, capodanno Celtico, che dà inizio al primo degli 8 *sabbat*.

Sabbat significa "tempo sacro" e simboleggia le originarie celebrazioni stagionali dei cicli della Natura.

Il Ritorno al Tempo Sacro è il ritorno ai cicli della Natura.



"...Chi controlla il passato controlla il futuro." (George Orwell, 1984)

Molti di coloro che sono sul cammino della Luce preferiscono non guardare indietro, il che è comprensibile.

Tuttavia, al fine di vibrare nel Nuovo Futuro Positivo, raggiungere l'integrità e ottenere un'autentica guarigione, è importante comprendere e risolvere le distorsioni di frequenza del passato e risalire alle origini degli eventi attuali.

Così, in onore del Ritorno al Tempo Sacro, ho sentito che bisognava riportare alla memoria il *Tribunale del Giorno del Giudizio* che José Argüelles e sua moglie Lloydine istituirono nel 1996.

Scopo di quel Tribunale era riconoscere formalmente e rendere conscio l'errore e il **"crimine nel tempo"** noto col nome di *Dottrina della Scoperta*, la Bolla Papale emessa nel 1452 da Papa Nicola V.

Quel documento afferma che qualunque Cristiano che "scopra" una terra o territorio posseduto da non-Cristiani, ha il diritto di impossessarsi delle terre dei non-Cristiani.

Cristiano in questo senso si riferisce alla definizione che il Vaticano dà alla parola.

Tra coloro che erano presenti a quell'evento vi erano Madre Tynetta Muhammad della *Nation of Islam*, Sir Reinhart Ruge della *World Parliament Association* e il Dr. Masaru Emoto dello *Hado Group*. C'era anche Padre Luis Acosta, un sacerdote cattolico colombiano, in qualità di testimone silenzioso del Tribunale del Giorno del Giudizio.

Vandir Casagrande, ex Procuratore Generale di San Paolo (Brasile), lesse un elenco di "crimini del millennio", tra cui la Dottrina della Scoperta, il genocidio delle culture del Nuovo Mondo, il falò [o furto] della conoscenza Maya del tempo, e l'imposizione

del calendario gregoriano su tutti i popoli conquistati. Padre Acosta ammise che, effettivamente, il Vaticano aveva commesso questi crimini contro l'umanità.

La Dottrina della Scoperta portò non solo alla distruzione della conoscenza Maya del tempo, ma permise di rubare il tempo e la cultura di innumerevoli popolazioni indigene di tutto il mondo. Da notare anche che tutte le nostre "festività" sono basate sugli originari 8 *sabbat*, successivamente cooptati e demonizzati dalla Chiesa Cattolica in quanto rituali pagani – e spacciati oggi per 'calendari delle streghe" (fate delle ricerche sulle origini pagane delle festività e sul Concilio di Nicea).

Questo crimine contro l'umanità fu istituzionalizzato dal calendario gregoriano, imponendo usi e costumi occidentali agli indigeni e alle minoranze; **un genocidio culturale che va avanti ancora oggi.**

"È di grande sollievo, oltre che fonte di rabbia e tristezza, per un popolo realizzare che senza una cultura uno non solo è schiavo, ma ha anche collaborato efficacemente con gli schiavisti, e che le conseguenze sono state devastanti e durature, per generazioni e generazioni." (Wangari Maathai, The Challenge for Africa)

Fino a quando il *karma* del passato non sarà risolto, continuerà a ripetersi in un *loop* temporale.



Crimine nel Tempo

Nel testo introduttivo all'evento del Tribunale, José scrisse che questa Dottrina della Scoperta è stato un crimine contro l'umanità, poiché ha privato gli altri di ciò che era naturalmente loro.

Nel 2014, 13 Anziane Indigene sono andate in Vaticano con la richiesta di revocare la Dottrina della Scoperta, ma senza alcun esito. (vedi: http://nativeamericanresources.blogspot.com/2014/10/what-is-papal-bull.html)

José scrisse:

Non essendoci nessuno che mettesse in discussione il diritto Vaticano-Europeo di espropriare gli altri delle loro terre, o il genocidio perpetrato grazie alla politica del colonialismo, l'ordine mentale 12:60 della mente europea ha potuto dominare totalmente l'ordine mentale del pianeta.

Un ordine mentale stabilito da un intento criminale e da un fondamentale errore nel tempo non può avere alcuna speranza di redenzione.

Le intenzioni della Dottrina della Scoperta furono evidenti nel 1492, con la missione di Cristoforo Colombo che navigò verso ovest su incarico della Regina Isabella e di Re Ferdinando, autorizzata dal Vaticano. In quello stesso anno ci fui la definitiva espulsione dell'Islam dalla penisola Iberica e da tutta l'Europa – una battaglia che il Vaticano combatteva da otto secoli.

La "Dottrina della Scoperta" e la guerra all'Islam sono aspetti inseparabili di quel tipo di "politica estera" prevalente ancor oggi grazie alla strategia di dominio del Dipartimento di Stato USA e della sua struttura di alleanza monetaria, il G-7.

Nell'arco di una generazione, veniva commesso uno dei più spettacolari atti di genocidio culturale di tutta la Storia. La guerra e le malattie decimavano le popolazioni di due delle maggiori aree civilizzate del Nuovo Mondo: la Mesoamerica e le Ande.

I documenti dimostrano che le armate degli invasori non cercarono in alcun modo un reale dialogo con i "non-Cristiani" ma, dove fu possibile, distrussero tutte le basi della conoscenza indigena, anche massacrando coloro che erano ritenuti saggi o detentori di conoscenza.

Nell'arco di un secolo dalla sua promulgazione, la Dottrina della Scoperta aveva cambiato la mappa di tutto il globo terrestre. Ciò che era stato originariamente sancito dal Vaticano e dai fedeli regni di Spagna e Portogallo fu accolto da altre nazioni europee – Francia, Inghilterra e Olanda – che si unirono alla competizione originata dalla Dottrina della Scoperta. Terre con un'estensione pari a tre, quattro, cinque volte l'Europa, furono "scoperte" ed espropriate con la forza dai "Cristiani" dell'Europa.

Con tutte quelle terre da amministrare, nel 1555 i Cristiani istituirono la tratta degli schiavi africani, al fine di poter disporre di manodopera per le "nuove" terre sottratte con la forza o con l'inganno a un'altra razza, essa stessa in procinto di essere sterminata.

Fu ancora la Dottrina della Scoperta, in nome della dominazione della frequenza erronea del tempo e in generale del sistema di credenze dei conquistatori europei, a motivare l'atto criminale della distruzione [o furto] dei codici Maya a Izamal, nello Yucatan, nel 1562.

Quell'atto fu il sigillo finale dell'Apocalisse Maya: vivendo in un errore nel tempo, l'inevitabile conseguenza karmica dell'aver privato il mondo della conoscenza della scienza del Tempo era la creazione della bolla del tempo meccanico e artificiale della civiltà industriale: l'illusione del potere materiale, Mammon incarnato, Moloch l'insaziabile.

Nel 1582, vent'anni dopo il falò [o la confisca] dei codici Maya, Papa Gregorio XIII poté consolidare su scala globale ciò che era stato iniziato un millennio prima da Papa Gregorio I detto "il Grande": la Riforma del calendario gregoriano, che dette alla Terra, ora ampiamente conquistata, il suo attuale standard di misura del tempo.

Il perfezionamento dell'orologio meccanico, simultaneo alla missione della conquista del mondo, rafforzò ulteriormente l'illusione del dominio sugli altri e sulla Natura stessa.





